



20 anni di storia insieme

Martedì 28 aprile 2026 / ore 9.30 - 17.00
Società Dante Alighieri / Piazza di Firenze 27 / Roma

SCENARI POST-PNRR: Piano e conoscenza locale

Il seminario nasce dall'incontro tra Fondazione IFEL e diverse Università coinvolte in tre Progetti di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) finanziati dal PNRR su temi afferenti gli investimenti indirizzati allo sviluppo urbano e territoriale. I progetti sono denominati: 1) *Reframing Spatial Justice*; 2) *Territorializing the National Recovery and Resilience Plan*; 3) *Metropolitan Cities under PNRR*.

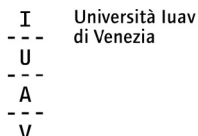
L'incontro si propone di mettere in dialogo ricerca, istituzioni e attori locali attorno a una domanda oggi cruciale: quale eredità lascerà il PNRR, sotto il profilo delle conoscenze prodotte e capitalizzate dagli attori locali e nazionali, e a quali condizioni tali conoscenze potranno essere utili a definire le future politiche di sviluppo dei territori?

Il seminario si inserisce nel quadro dell'impegno che IFEL ha sviluppato in questi anni sul PNRR attraverso attività di supporto ai Comuni, monitoraggio dell'attuazione e costruzione di strumenti utili a leggere criticità, opportunità e ricadute territoriali degli investimenti.

La giornata sarà articolata in una sessione mattutina di restituzione dei risultati delle tre ricerche e in una sessione pomeridiana di tavoli di lavoro dedicati a visioni e strategie per il post-PNRR. Il confronto si concentrerà in particolare su tre temi: a) programmazione post-PNRR; b) apprendimento istituzionale; c) attivazione e durabilità dei progetti. Tutti aspetti letti dal punto di vista dei territori e dei soggetti che si sono attivati a vario titolo sui progetti locali finanziati dal PNRR.

Più che proporre un bilancio conclusivo sul Piano, il seminario percorre il sentiero aperto da IFEL sul significato da dare all'esperienza PNRR vista dalla prospettiva dei territori, al fine di consolidare uno spazio di discussione operativa sul "dopo", mettendo a confronto saperi, pratiche ed esperienze utili a costruire per il futuro elementi di continuità tra investimenti straordinari, soprattutto di matrice UE, e politiche ordinarie.

In collaborazione con:





20 anni di storia insieme

Programma

9.30 - 10.00 / Apertura dei lavori

Pierciro Galeone, *Direttore Fondazione IFEL*

9.45 - 10.00 / Introduzione

Marco Ranzato, *Università degli Studi Roma Tre*

10.00 - 11.30 / Presentazioni risultati ricerche

Coordina:

Francesco Monaco, *Fondazione IFEL*

Intervengono:

Maria Chiara Tosi, *PRIN RSJ*

Carlo Pisano, *PRIN MC*

Laura Fregolent, *PRIN TNRRP*

11.30 - 11.45 / Intervento programmato

Alessandro Canelli, *Presidente Fondazione IFEL e Sindaco di Novara*

11.45 - 12.00 / Chiusura lavori

Luigi Sbarra, *Sottosegretario di Stato con delega alle Politiche per il Sud**

12.15 - 13.30 / Pranzo buffet

13.30 - 15.45 / Tavoli paralleli

1. Programmazione post-PNRR (**Laura Fregolent**)
2. Appendimento istituzionale (**Valentina Orioli** e **Martina Massari**)
3. Attivazione progetti PNRR (**Marco Ranzato** e **Valeria Volpe**)

15.45 - 16.15 / Presentazione dei lavori e sintesi degli indirizzi di lavoro

Coordina:

Federico Sartori, *Fondazione IFEL*

16.15 - 17.00 / Interventi di chiusura

Gianfranco Viesti, *Università di Bari*

Marco Leonardi, *Università Statale di Milano*

*è stato invitato a partecipare.

TAVOLO 1 / Programmazione post-PNRR - PRIN TNRRP

La ricerca PRIN 2022 “Territorializzare il PNRR” mostra come il Piano abbia rappresentato un’occasione solo parzialmente colta. La sua impostazione performance-based e l’orizzonte temporale vincolato hanno privilegiato l’accelerazione della spesa a scapito di una riforma strutturale del governo e della progettazione urbana e territoriale che affronti con coerenza la transizione digitale, ecologica e sociale con la quale si confronta la contemporaneità.

Sul versante delle riforme, gli interventi abilitanti adottati sono rimasti poco incisivi sui nodi strutturali: frammentazione della governance multilivello, debole integrazione tra politiche settoriali, assenza di una politica urbana nazionale capace di tenere insieme rigenerazione, servizi di prossimità e inclusione sociale. La distribuzione territoriale degli investimenti ha rispecchiato le disuguaglianze preesistenti: le Città metropolitane e i grandi Comuni hanno saputo integrare il PNRR in strategie più ampie, mentre i territori marginali hanno faticato a trasformare l’eccezionalità del Piano in un rafforzamento stabile delle proprie capacità.

Le criticità emerse nei campi dell’urbanistica, della rigenerazione, delle economie di prossimità evidenziano l’assenza di una cornice regolativa integrata. Senza di essa, molti interventi rischiano di restare episodi puntuali, poco incisivi sul piano dell’equità territoriale.

La fase post-PNRR impone, dunque, di ricomporre investimenti, riforme e governance in politiche ordinarie più mature, capaci di integrare dimensione territoriale, sostenibilità, capacità amministrativa e valutazione degli impatti.

A partire dai risultati della ricerca, i rappresentanti di Regioni, Ministero, Comuni, associazioni di categoria ed enti di ricerca sono invitati a confrontarsi su tre questioni chiave:

- Come rendere strutturali i risultati del PNRR? Quali strumenti e riforme sono necessari per evitare che gli investimenti rimangano episodi puntuali e per tradurre l’esperienza straordinaria in politiche ordinarie di lungo periodo?
- Come ridurre le disuguaglianze territoriali nella programmazione post-PNRR? Quali meccanismi di supporto tecnico, finanziario e istituzionale possono rafforzare la capacità dei territori più deboli di partecipare attivamente ai futuri cicli di programmazione?
- Come costruire una governance multilivello più efficace? Come integrare in modo coerente le politiche settoriali – urbanistica, commercio, servizi, rigenerazione – in una cornice territoriale unitaria e come rafforzare il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali?

TAVOLO 2 / Apprendimento istituzionale - PRIN MC

Il tavolo esplora il modo in cui il PNRR sta trasformando - e mettendo alla prova - le capacità amministrative e le forme di coordinamento tra livelli di governo.

L'attuazione del Piano ha fatto emergere da un lato divari amministrativi, dall'altro innovazioni nei modi in cui le istituzioni apprendono, cooperano e sperimentano nuovi strumenti di governo.

Più che come semplice piano di investimenti, il PNRR viene quindi osservato come un contesto in cui le amministrazioni hanno dovuto adattare e rivedere le proprie pratiche, sperimentando nuovi strumenti, introducendo correzioni in corso d'opera e ridefinendo le relazioni tra livelli di governo e con i territori.

Queste dinamiche sono emerse in modo particolarmente evidente anche nell'attuazione di alcuni programmi specifici, come PINQuA (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare) e i PUI (Piani Urbani Integrati), che hanno richiesto nuove forme di progettazione territoriale, coordinamento tra livelli di governo e collaborazione tra amministrazioni con capacità amministrative molto diverse.

L'obiettivo del tavolo è quello di mettere a confronto pratiche, errori e aggiustamenti emersi durante il ciclo di attuazione del PNRR nei rispettivi contesti e individuare alcuni dispositivi concreti di apprendimento istituzionale che potrebbero essere consolidati oltre la scadenza del programma, e messi a sistema nelle politiche ordinarie: nuove forme di cooperazione interistituzionale, usi più maturi dei dati, esperimenti di gestione multi-fondo, pratiche di coinvolgimento dei territori che hanno provato - con esiti anche ambivalenti - a ricomporre politiche e scale di governo.

Gli invitati ai tavoli sono chiamati a confrontarsi su alcune domande guida:

- Che cosa intendete, nella vostra esperienza concreta, per "apprendimento istituzionale" legato al PNRR e ai programmi collegati (PINQuA, PUI, fondi complementari)? A quale scala istituzionale emerge maggiormente?
- Quali sono alcune "lezioni apprese" che ritenete cruciali portare oltre l'orizzonte PNRR, sia in termini di regole sia di cultura amministrativa?
- Qual è stata, per il vostro ente, la principale "rottura" rispetto alle pratiche ordinarie di programmazione, gestione o monitoraggio dei progetti?
- Dove vedete le maggiori criticità istituzionali (personale, competenze, regole, tempi decisionali) e che tipo di risorse o cambiamenti organizzativi sarebbero necessari per superarle?
- Potete citare esempi di pratiche di coordinamento o cooperazione interistituzionale che hanno funzionato bene e che potrebbero diventare "modello" (es. supporto ai piccoli comuni, regia metropolitana, cabine di regia miste)?
- Che cosa avete imparato - alla luce dell'esperienza PNRR - su come progettare bandi e strumenti di finanziamento più accessibili anche per enti con minore capacità amministrativa? (ad esempio, i piccoli comuni) Quali accorgimenti o strumenti si sono rivelati utili?
- Se poteste cambiare un solo meccanismo/regola/processo per favorire l'apprendimento istituzionale nei prossimi programmi pubblici (politica di coesione, fondi nazionali, nuovi piani nazionali...), quale sarebbe e perché?
- In che modo il confronto tra ricerca e amministrazioni potrebbe contribuire a valorizzare e trasferire queste esperienze nei futuri cicli di policy?

TAVOLO 3 / Attivazione progetti PNRR RSJ

A partire dalla presentazione di due progetti PNRR, uno relativo ad una attrezzatura pubblica, l'altro di un'infrastruttura, entrambi appartenente a due categorie di progetto ampiamente rappresentate dal piano nelle varie regioni italiane, il tavolo propone di discutere possibili strategie per garantire l'attivazione e la "durabilità" dei progetti realizzati. Si riflette in chiave di programmazione, di alleanze tra soggetti, nonché di operazioni di ricucitura fisica tra progetti e territori. La discussione sarà orientata a individuare possibili piste da seguire per rimagliare, a posteriori, quei progetti che il PNRR ha fatto atterrare nei territori senza un reale ancoraggio. L'obiettivo è di creare un momento di dialogo tra soggetti della pubblica amministrazione, del terzo settore e della ricerca in presenza anche delle fondazioni private già impegnate nella valorizzazione dei territori. Di seguito, le questioni che guideranno il tavolo sono organizzate in due sottogruppi.

Strategie di attivazione post-PNRR:

- quali sono i modi/le procedure per far conoscere a livello locale i progetti PNRR, non solo in termini di infrastrutturazione del territorio ma anche di opportunità che generano. In che modo sollecitare processi partecipativi che facilitino la fruizione dei progetti e l'engagement dei soggetti locali nei processi di manutenzione e cura?
- quali meccanismi si possono attivare per allargare il bacino dei soggetti beneficiari, ma anche dei coinvolti nella gestione e animazione di queste attrezzature (e.g. patti di collaborazione, partenariato pubblico-privato, etc.)?

Strategie di diffusione post-PNRR:

- quali progetti sono replicabili e quali sono invece da ripensare/ correggere/ ampliare anche alla luce delle operazioni di monitoraggio che potrebbero restituire informazioni rispetto al loro reale funzionamento?
- qual è il ruolo della ricerca e come orientare operazioni di ricerca-azione che supportino concretamente le operazioni post-PNRR in chiave progettuale?